

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI

Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006

**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

AVG 12

PRESCRIZIONI TECNICHE PER ATTIVITÀ DI
PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO

“Prima lavorazione del legno vergine”
“Produzione di semilavorati e imballaggi in legno”
“Lavorazioni finalizzate alla produzione di biomasse combustibili”

(riferimento: modulo C12)



PRIMA LAVORAZIONI DEL LEGNO

(riferimento: modulo C12)

1 Ambito di applicazione

Sono autorizzabili in via generale le seguente attività:

- *prima lavorazione del legno vergine;*
- *produzione di semilavorati e imballaggi in legno*
- *lavorazioni finalizzate alla produzione di biomasse combustibili;*

Rientrano nella prima categoria tutte le lavorazioni meccaniche del legno volte alla produzione di assi, tavole, travetti, listelli ed altri profilati di legno vergine naturale.

Rientrano nella seconda categoria attività come la produzione di semilavorati in legno lamellare e/o stratificato, ottenuti mediante incollaggio di legno vergine e di altri manufatti grezzi ottenuti mediante semplice assemblaggio meccanico (chiodatura, graffatura, ecc.).

Rientrano nella terza categoria tutte le lavorazioni meccaniche del legno vergine, dei semilavorati nonché dei suoi sottoprodotti (ad esempio truciolo, segatura) nonché trattamenti termici finalizzati alla riduzione del contenuto di umidità (ad esempio cippatura, pellettizzazione, bricchettatura, essiccazione etc etc), stoccaggio e movimentazione della materie prime e dei prodotti finiti.

Sono correlate all'attività principale l'attività di incollaggio, nonché la pulizia (anche con prodotti contenenti solventi organici) e la manutenzione (es. molatura, smerigliatura o simili) di macchinari e attrezzature.

Per l'attività di incollaggio il **consumo complessivo reale di solventi non deve essere superiore** alle seguenti soglie:

- utilizzo di mastici e colle (rivestimento adesivo) **5 t/anno;**
- utilizzo di mastici e colle (stratificazione di legno e plastica) **5 t/anno;**

Per il confronto con le soglie nel consumo complessivo reale di solventi entrano anche tutti quelli impiegati nelle attività a ciascuna connesse (es. pulizia delle rispettive attrezzature).

Qualora siano svolte attività di impregnazione del legno (ivi compresi trattamenti antisettici e battericidi) il gestore dello stabilimento dovrà presentare la dichiarazione di adesione anche per l'attività di verniciatura (allegato tecnico C2).

Sono inoltre comprese nella presente autorizzazione a carattere generale, senza obbligo di indicarle nei relativi allegati tecnici, le emissioni derivanti da occasionali attività di manutenzione degli impianti e delle strutture, come ad esempio saldatura, molatura, attività di ritocco delle superfici a scopo protettivo, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella B del TULP qualora gli effluenti siano convogliati in atmosfera.

2 Materie prime

Le principali materie prime impiegate nell'attività di *segheria* sono:

- legno vergine (tronchi o tavole grezze) ed altri materiali impiegati nella stratificazione, segatura, cippato;
- prodotti collanti;
- materiali di consumo e minuteria (viti, bulloni, chiodi, ...);
- solventi organici, detergenti e materiale per la pulizia di macchinari e attrezzature.

3 Fasi lavorative



Le principali fasi lavorative dell'attività di *prima lavorazione del legno* sono:

- movimentazione e stoccaggio delle materie prime;
- stagionatura del legno con eventuale essiccazione;
- lavorazioni primarie del legno con produzione di truciolo e/o segatura grossolana (scortecciatura, cippatura, segagione, troncatura, taglio, piallatura, ...);
- altre lavorazioni meccaniche del legno con produzione di segatura fine e polvere di legno (spianatura, squadratura, sezionatura, scorniciatura, fresatura, profilatura, bedanatura, levigatura, ...);
- assemblaggio meccanico (chiodatura, graffatura, ...);
- incollaggio e stratificazione del legno;
- pirografia, marchiatura a fuoco, ...;
- stoccaggio e movimentazione dei sottoprodotti o scarti;
- macinazione e/o lavorazione del legno e dei sottoprodotti (cippatura, pressatura, bricchettatura, pellettizzazione, ...);
- manutenzione di attrezzature e macchinari (es. affilatura, molatura, ...);
- pulizia di macchinari ed attrezzature.

4 Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

4.1 Emissioni in atmosfera convogliate

Di seguito si riportano le prescrizioni specifiche relativamente alle emissioni convogliate derivanti dalle lavorazioni più significative relative all'attività di *segheria*.

4.1.1 Lavorazioni meccaniche del legno - movimentazione e stoccaggio di sottoprodotti o scarti

Le emissioni convogliate (ivi compresi trasporti pneumatici e sfiati di sili o stoccaggi chiusi) derivanti dalle lavorazioni che producono scarti costituiti da segatura fine e polvere devono essere presidiate da sistemi di abbattimento atti a garantire il rispetto dei limiti stabiliti al successivo paragrafo 5.

4.1.2 Incollaggio e stratificazione del legno

L'applicazione a spruzzo di prodotti collanti, anche se effettuata con prodotti privi di solventi organici, deve essere svolta **in apposite cabine o in ambienti confinati** dotati di idonei sistemi per la captazione e l'aspirazione degli effluenti, e presidiate da sistemi di **abbattimento delle polveri** atti a garantire il rispetto dei limiti stabiliti al successivo paragrafo 5.

Devono inoltre essere utilizzate tecniche ed apparecchiature ad alta efficienza di trasferimento per ridurre il più possibile l'over-spray (airless, HVLP, ...).

Nei casi non elencati al successivo paragrafo 4.2, qualora i prodotti impiegati vengano applicati con tecniche a spruzzo ed abbiano un contenuto di solventi organici superiore a 420 g/l ¹, le relative emissioni devono inoltre essere presidiate da idoneo sistema di abbattimento dei C.O.V.

4.2 Emissioni in atmosfera in forma diffusa

4.2.1 Emissioni di polveri

Durante le lavorazioni nonché per lo stoccaggio e la movimentazione di eventuali materiali polverulenti devono essere adottate le migliori tecniche e tutte le altre possibili cautele atte a garantire il massimo contenimento delle emissioni in atmosfera in forma diffusa, esercendo gli

¹ contenuto di C.O.V. riferito ad ogni singolo prodotto impiegato ovvero, per la fase di applicazione di prodotti vernicianti, contenuto medio di C.O.V. in ciascun intero ciclo di verniciatura/finitura, considerando tutti i prodotti applicati nelle varie fasi (fondi, vernici, finiture, ...).



impianti in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, ove pertinenti, devono essere adottate le seguenti prescrizioni puntuali:

- le lavorazioni con macchine utensili che producono scarti costituiti da segatura fine e polvere devono essere effettuate in ambienti confinati; eventuali aperture dell'edificio (porte, finestre, ecc...) sono ammesse esclusivamente per consentire il normale ricambio dell'aria e non devono essere fonte di emissione diffusa; allo stesso modo anche eventuali ricambi d'aria mediante ventilazione forzata non devono essere finalizzati all'asporto e all'evacuazione di sostanze inquinanti prodotte durante le lavorazioni;
- le operazioni di movimentazione, carico dei tronchi e scortecciatura in ambiente esterno devono essere effettuate mediante idonea macchina operatrice, ponendo la massima cura affinché allo scarico sia ridotta al minimo l'altezza di caduta del materiale;
- una volta terminate le operazioni di scortecciatura, deve essere eseguita una tempestiva pulizia della zona;
- le eventuali lavorazioni polverose effettuate in ambiente esterno con utensili manuali (ad esempio taglio con motosega) devono essere limitate al minimo indispensabile ed eseguite esclusivamente su materiali non particolarmente secchi;
- gli stoccaggi di sottoprodotti, scarti di lavorazione o di altro materiale pulverulento devono essere opportunamente gestiti per evitare la dispersione di polveri; in particolare:
 - gli stoccaggi costituiti da materiale grossolano (corteccia, tranciati di varie dimensioni, cippato, trucioli, rifili, segatura grossolana, ...) devono essere effettuati in sili, ovvero in appositi box o contenitori coperti e tamponati su almeno tre lati; è ammesso lo stoccaggio in cumuli purché protetti dalle azioni eoliche, ad esempio con barriere frangivento;
 - gli stoccaggi costituiti da segatura fine o polvere, devono essere effettuati in sili, ovvero in box o contenitori completamente chiusi, la cui eventuale apertura deve essere limitata alle sole fasi di scarico o travaso del materiale accumulato con mezzi meccanici, nel caso in cui per motivi urbanistici o prescrizioni antincendio non possano essere realizzate pareti fino a ridosso della copertura (tetto) l'altezza massima del cumulo non può in alcun caso superare l'altezza delle pareti laterali e in ogni caso devono essere adottate idonee misure per evitare che l'azione eolica che insistere sulla struttura possano disperdere il materiale pulverulento nell'ambiente esterno;
- durante le operazioni di movimentazione di sottoprodotti, scarti di lavorazione o di altro materiale pulverulento devono essere adottate le seguenti prescrizioni:
 - il conferimento del materiale per la formazione degli stoccaggi (siano essi in cumuli o in box) e il carico su sistemi di trasporto meccanico o su automezzi, deve avvenire ponendo la massima cura affinché allo scarico sia ridotta al minimo l'altezza di caduta del materiale; la medesima precauzione deve essere adottata per lo scarico dei sili di stoccaggio o di eventuali sistemi di trasporto di tipo meccanico, anche mediante l'utilizzo di specifici dispositivi, quali ad esempio proboscide flessibile o deflettori sulla bocca di uscita dei nastri trasportatori, sistemi automatici di regolazione dell'altezza di caduta;
 - i sistemi di trasporto di tipo meccanico (es. nastri trasportatori) devono essere adeguatamente protetti per evitare la dispersione del materiale trasportato; allo stesso modo il carico degli automezzi in uscita dallo stabilimento deve essere convenientemente coperto;
 - i piazzali di manovra, la viabilità interna e le aree maggiormente soggette al transito di mezzi di trasporto devono essere adeguatamente pavimentati ed oggetto di periodica manutenzione e pulizia, con particolare attenzione ai periodi più siccitosi e ventosi;
 - eventuali sversamenti o fuoriuscite accidentali di materiale pulverulento in ambienti aperti, che possano originare emissioni diffuse, devono essere tempestivamente rimossi provvedendo qualora necessario ad una pulizia delle aree interessate;



- eventuali operazioni di pulizia con aria compressa non possono avvenire in ambienti esterni;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse devono essere mantenuti in continua efficienza.

4.2.2 Emissioni di Composti Organici Volatili

Nelle attività oggetto della presente autorizzazione in via generale è ammessa la possibilità di rilascio di **emissioni in atmosfera in forma diffusa** di C.O.V. esclusivamente da:

- pulizia e sgrassaggio di attrezzature e macchinari effettuati manualmente mediante pezzuola e simili;
- impiego di prodotti collanti e di detergenti, purché l'applicazione non venga effettuata a spruzzo, con utilizzo massimo giornaliero di prodotti pronti per l'uso non superiore a 2,5 kg/giorno ² oppure con utilizzo di prodotti aventi un contenuto di solventi organici non superiore a 130 g/l ³.

In ogni caso tutti i recipienti di prodotti contenenti solventi organici, quando non in uso, devono essere mantenuti chiusi.

5 Valori limite di emissione e sostanze oggetto di autonomo controllo

La progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere tali da garantire che tutte le emissioni convogliate presenti (ad esclusione di quelle derivanti da impianti di sicurezza ed emergenza), in ogni condizioni di funzionamento, rispettino i limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella B allegata al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, integrati con i seguenti limiti specifici per l'attività:

Limiti di emissione

Fasi lavorative		Inquinante	Limite di emissione [mg/Nm ³]
Lavorazioni primarie del legno con produzione di truciolo e segatura grossolana e relativi trasporti pneumatici e sfiati di sili o stoccaggi chiusi;		Polveri totali	50
Lavorazioni secondarie del legno con produzione di segatura fine e polvere e relativi trasporti pneumatici e sfiati di sili o stoccaggi chiusi;		Polveri totali	20
Incollaggio e stratificazione del legno	Applicazione a spruzzo di colle ed adesivi	Polveri totali	10
	Applicazione/appassimento ed essiccazione di colle ed adesivi contenenti solventi organici	Carbonio Organico Totale (C.O.T.)	50
Marchiatura a fuoco o con altri metodi non meccanici		Polveri totali	50
Manutenzione di attrezzatura o macchinari (affilatura, molatura, ...)		Polveri totali (comprese nebbie di olio minerale)	10

² quantitativo riferito a ciascuna categoria di prodotti (collanti, detergenti).

³ contenuto di C.O.V riferito ad ogni singolo prodotto impiegato.